

A SAN ROSSORE SPETTACOLO VERO

► Il primo round di Toscana Endurance Lifestyle 2016 elegge Costanza Laliscia campionessa italiana. Da 10 nazioni per la tappa d'apertura dell'HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup Festival



Il podio del Campionato Italiano

Le grandi risposte che tutti si attendevano sono arrivate e Toscana Endurance Lifestyle 2016 ha confermato in pieno di essere ormai un evento di riferimento mondiale per l'endurance al massimo livello. Parlano in questo senso i riscontri dei primi due round che si sono svolti all'ippodromo di San Rossore nella seconda metà di luglio, ai quali hanno preso parte i migliori cavalieri e cavalli del mondo. Consistente e di rango la rappresentanza degli specialisti degli Emirati Arabi Uniti, ma altrettanto importante, sia in termini di quantità che di qualità il resto del lotto. E i risultati lo hanno dimostrato ampiamente, in attesa che i quattro round messi in calendario da sistemamenti si completino a fine agosto e nel secondo week end di settembre. La più importante che arriva da San Rossore, oltre all'ennesima conferma della forza e della potenzialità che sono in grado di esprimere le scuderie degli Emirati Arabi Uniti, è quella che riguarda l'endurance di casa nostra, che proprio in occasione di Toscana Endurance Lifestyle ha "celebrato" l'edizione 2016 del campionato italiano assoluto. A vincere è stata Costanza Laliscia, che in sella a Za'Amah, femmina saura del 2002 delle MRM Stables, si è resa protagonista di una vera e propria impresa; sempre nel gruppo di testa della prova open, valida anche come tappa di apertura dell'HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup Festival, ha chiuso a poca distanza dal vincitore dimostrando al tempo stesso di essere sorprendentemente matura per gestire gare di questa importanza. Oltre a veder brillare la stella di Costanza Laliscia, il campionato italiano assoluto ha certificato anche la leadership ad alto livello del Fuxiateam. La scuderia guidata dalla presidente Simona Zucchetta ha centrato una storica doppietta sul podio tricolore.

► FOCUS

GRANDI RISCONTRI SUL PIANO TECNICO, GRANDI RICADUTE SUL TERRITORIO

Nei primi due round dell'evento ben 21.300 pernottamenti nelle strutture ricettive. E' già conto alla rovescia per gli ultimi due appuntamenti: terzo round dal 26 al 28 agosto e gran finale dal 9 all'11 settembre con il Campionato italiano Under 14 open

Toscana Endurance Lifestyle 2016 archivia i primi due round con un bilancio positivo da ogni punto di vista, a conferma che l'evento si sta sempre più identificando in maniera vincente con il territorio e il suo tessuto economico. Emblematici i numeri riferiti all'impatto sui flussi turistici non solo di Pisa, ma anche della Toscana nel suo complesso: i due round degli ultimi due fine settimana di luglio hanno generato qualcosa come 21.300 pernottamenti nelle strutture ricettive (dato parziale), rispetto ai 18mila stimati alla vigilia. Segno evidente che il binomio San Rossore-Toscana Endurance Lifestyle funziona anche come volano di promozione del territorio. Da questo punto di vista le conferme non mancano, a cominciare dal gradimento che le persone arrivate a Pisa per l'evento hanno espresso nei confronti di una location fatta apposta per valorizzare una disciplina che esalta sia i valori dello sport che quelli dell'ambiente. Uomo, cavallo e natura hanno dato e continueranno a dare il meglio di sé nella Tenuta di San Rossore, che a sole dodici ore dalla conclusione dell'evento è stata riconsegnata in maniera impeccabile e in tutta la sua bellezza alla normale fruizione dei visitatori. In questo senso si è mossa tutta la macchina organizzativa, soddisfatta anche per aver raggiunto l'obiettivo di organizzare un evento di questa portata senza impattare negativamente sull'ambiente, anzi valorizzandolo attraverso interventi particolari che hanno esaltato ulteriormente angoli poco conosciuti della Tenuta di San Rossore. Con questo genere di premesse, supportate da un'attenzione specifica nella progettazione di tracciati per gare di endurance, l'evento ha raggiunto grandi traguardi anche dal punto di vista tecnico. A fronte di medie orarie dei concorrenti ben superiori ai 20 km/h, la percentuale di binomi che ha portato a termine le gare del secondo round di

A far festa insieme all'amica vincitrice è stata anche Carolina Tavassoli Asli, autrice di una prestazione altrettanto esaltante in sella a Texane du Croate: ripartite per gli ultimi venti chilometri praticamente fuori dal podio tricolore, l'amazzone marchigiana e la sua grigia hanno messo sul piatto un ultimo giro a 28,897 km/h. Il recupero e il sorpasso su Luca Campagnoni e Marco Zonca sono diventati realtà e il trionfo del Fuxiateam ha preso forma nella maniera più bella, con le due amazzoni di punta della scuderia perugina ad abbracciarsi all'arrivo e far festa sul podio di San Rossore, sul quale - buon terzo - è salito anche Campagnoni, autore di una prova in crescendo sia nelle posizioni che nelle medie. Applausi e complimenti speciali sono stati invece quelli che Costanza Laliscia ha ricevuto da uno spettatore d'eccezione e quanto mai esperto di endurance, Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum. Il vicepresidente e primo ministro degli Emirati Arabi Uniti e governatore di Dubai si è voluto congratulare personalmente con la giovane amazzone italiana proprio per l'attenzione e la sensibilità con cui ha interpretato un cavallo importante come Za'Amah.

La presenza di Sheikh Mohammed a San Rossore ha sancito definitivamente l'affermazione a livello mondiale dell'evento. Prova ne sia la decisione di scegliere proprio il primo round di Toscana Endurance Lifestyle 2016 come prova d'apertura dell'HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup Festival, il circuito internazionale che, dopo aver archiviato l'appuntamento italiano, farà successivamente tappa in Inghilterra, Slovacchia e Spagna. A proposito dell'HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup Festival, da segnalare i "magnifici sei" che tagliando il traguardo di San Rossore nella CEI3* 160 km e nella CEI2* 120 km hanno conquistato un premio assolutamente speciale. Per i primi tre cavalieri non degli Emirati Arabi Uniti delle due maggiori categorie, erano stati messi in palio altrettanti inviti alla prestigiosa e ambiziosa HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup, la corsa più importante del mondo in programma nel gennaio 2017 a Dubai. ◀



►►► Toscana Endurance Lifestyle 2016 è stata addirittura del 74,02%, dato di gran lunga superiore a quanto si registra a livello mondiale: determinanti in questo senso si sono rivelati la varietà degli sterrati e il microclima garantito da San Rossore, che si confermano unici per gare di endurance al massimo livello. Archiviati i primi due round, lo staff di Toscana Endurance Lifestyle 2016 è già al lavoro per preparare il terzo e il quarto appuntamento della stagione. Cavalli e cavalieri torneranno a galoppare a San Rossore a fine mese. Dal 26 al 28 agosto è in programma il terzo round, con altre otto gare, di cui quattro internazionali, prima del gran finale previsto dal 9 all'11 settembre con un week end dedicato al futuro dell'endurance: sette gare in tutto, fra le quali spicca il campionato italiano Under 14 open.

CATALINA BASTONS DOMINA IL 2° ROUND DI TOSCANA ENDURANCE LIFESTYLE 2016

► L'argentina, in sella a Cazon Mesina, detta il ritmo della CEI2* 120 km Ladies dal primo all'ultimo chilometro

Spettacolo doveva essere e spettacolo è stato anche nel secondo round di Toscana Endurance Lifestyle 2016. A una sola settimana di distanza dalle grandi emozioni vissute in occasione del primo atto di uno dei più grandi eventi di endurance a livello mondiale, le cinque gare che si sono svolte l'ultimo fine settimana di luglio all'ippodromo di San Rossore hanno portato alla ribalta binomi per i quali non è difficile prevedere un futuro importante. Anche stavolta il percorso pisano ha esaltato i valori tecnici uniti a modici importanti, che hanno creato le condizioni giuste per gare veloci e capaci di regalare colpi di scena a ripetizione fino al traguardo. I più emozionanti sono stati senza dubbio quelli regalati dalla 120 chilometri che ha richiamato a San Rossore amazzoni da dieci nazioni. A vincere è stata l'argentina Catalina Bastons in sella a Cazon Mesina, capaci di dettare il ritmo della gara dal primo all'ultimo chilometro senza permettere alcun recupero da parte delle avversarie. Hanno provato il colpaccio le francesi Melody Theolissat e Barbara Chavardes, ma la loro poderosa rimonta s'è fermata ai piedi del gradino più alto del podio: l'ultimo giro alla media di oltre 25 km/h ha consentito loro di superare Martina Settembre, ma non di colmare del tutto il divario "scavato" dalla Bastons. Alto livello anche nella CEI2* 120 km, nella quale - così come nella prova sulla stessa distanza riservata ai cavalieri junior e young riders - è andata in scena l'ennesima prova di forza da parte dei cavalieri degli Emirati Arabi Uniti. Ghanim Said Salim Al Owaisi, Abdulla Ghanim Al Marri e Mohamed Aida sono arrivati tenendosi per mano con il connazionale Rashid Mohd Ibrahim Al Baloushi dopo una convincente gara di testa, ma non da meno in fatto di qualità della prestazione sono stati il francese Jean Philippe Frances (quinto) e la vice-campionessa italiana Carolina Tavassoli Asli (settima). Prova di spessore anche per l'altra grande protagonista dell'endurance italiano, Costanza Laliscia. La sedicenne perugina, fresca di campionato italiano, ha portato in gara un solido Vino du Barthas, sesto al traguardo della 120 chilometri junior e young riders, vinta dall'emiratino Mohd Ahmad Ghanim Al Marri. Vittoria meritata e applausi, nella 92 chilometri, per l'umbro Wladimiro Marani. ◀



Catalina Bastons